

### Chiusura, disagi e vantaggi L'OCCASIONE DI LINATE

di LANFRANCO SENN

La chiusura dell'aeroporto di Linate dal 6 al 26 di agosto per la manutenzione della pista ha suscitato numerose polemiche. I primi a lamentarsi sono stati i taxi di Milano, per la riduzione della loro attività, già ridotta dalla fuga dei milanesi per le vacanze estive. Poi è stata la volta dei sindaci dei Comuni confinanti con Malpensa, che si sono lamentati dell'aumento del rumore causato dal maggior numero di voli. D'altro canto, i gravi incidenti avvenuti o sfiorati negli ultimi mesi nell'aeroporto di Linate non consentivano di rimandare la manutenzione e correre altri rischi per la sicurezza. Una decisione di pubblica utilità finisce sempre per ledere gli interessi di qualche categoria; pertanto occorre grande equilibrio affinché la realtà non sia distorta. La distorsione deforma i segnali di consenso a chi deve prendere le decisioni politiche e lo sottopone a pressioni che nulla hanno a che fare con la necessità che certe situazioni impongono: sarebbe invece desiderabile che le informazioni fossero trasparenti e le proteste documentate a livello di disagio.

Forse, tuttavia, questa chiusura forzata di Linate non viene solo per nuocere. Pur nella consapevolezza che il periodo agostano non è certamente il più rappresentativo dell'attività di Linate (che com'è noto svolge soprattutto traffico «business»), il periodo di chiusura potrebbe essere utilizzato per misurare oggettivamente i problemi generati e valutare se la famigerata ridistribuzione del traffico aereo lombardo tra Linate e Malpensa sia poi effettivamente così drammatica. Ci si renderebbe subito conto, ad esempio, che non è così difficile raggiungere Malpensa con i treni o gli autobus che partono da Milano rispettando ogni mezz'ora e ogni dieci minuti. Si potrebbe usare questa occasione non voluta per vedere se la Sea, la società che gestisce entrambi gli aeroporti, dovendone gestire uno solo invece di due, non sarebbe in grado di raggiungere maggiori livelli di efficienza (apparentemente elevati se è vero, come riportava il Corriere di mercoledì, che i ritardi nella consegna dei bagagli a Malpensa e Linate sono inferiori alla media europea e a quelli di Fiumicino). Della chiusura potrebbe approfittare anche Alitalia, che ha sempre sostenuto di far grande fatica a reggere soddisfacenti livelli di servizio dovendo presidiare due scali invece di uno. Potremmo scoprire che il trasporto aereo comunque cresce e che Linate, avendo l'hub di Malpensa raggiungesse livelli di saturazione, avrebbe un suo futuro assicurato come aeroporto business, con collegamenti puntuali ed eventuali tariffe aeroportuali più elevate per garantire livelli di servizio adeguati. Qualche tempo fa, i lavori di ristrutturazione dell'aeroporto di Verona consentirono di «scoprire» che anche Montichiari può rappresentare una risorsa strategica per il sistema aeroportuale del Nord Italia e l'attento monitoraggio che venne fatto per valutare l'impatto temporaneo della chiusura di Verona si trasformò in preziosa informazione per decidere come distribuire il traffico alla sua riapertura. Milano non è Verona, è vero, ma perché non usare anche questa «occasione» per riflettere con maggiore serenità sul da farsi senza lasciarsi impressionare da strumentali (ed inutili, perché la manutenzione s'ha da fare) proteste ad effetto?

lanfranco.senn@uni-bocconi.it

### FUORIPIORTA

In gita sulla vecchia vaporiera  
Torna la locomotiva della Valmorea

■ VANETTI A PAGINA 49

### LA PROPOSTA

I Comitati: premi ai quartieri  
che difendono il verde pubblico

■ SERVIZIO A PAGINA 42

### INCONTRI

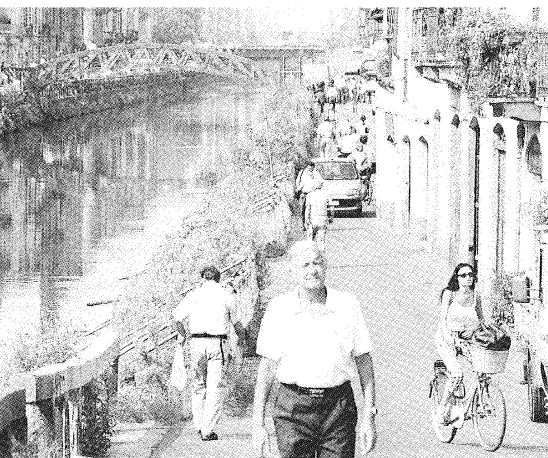
Metti una sera a Nord-Est  
In 130 mila alla festa di Brescia

■ CRUCCA A PAGINA 48

Il leader degli imprenditori: partiamo dalle periferie per migliorare Milano. Serve un piano per i Navigli

## «Un concorso per abbellire le piazze»

Il presidente di Assolombarda Perini: non arrendiamoci al degrado, difendiamo l'arte



POLEMICHE Degrado e trascuratezza, ancora una volta la gestione dei Navigli è messa sotto accusa

«Un concorso per i giovani scultori. Sarebbe un modo per trasformare la faccia della città, partendo dalle periferie». La proposta all'amministrazione è di Michele Perini, il presidente Assolombarda: «Quello che ha fatto grande l'Italia è, da sempre, l'arte. Recuperare questa nostra tradizione, reimpiantare l'arte nella città in modo non occasionale, sarebbe un'occasione per arricchirci tutti». Al numero uno degli industriali milanesi piacerebbe che le nuove statue non si limitassero al centro. «Tropo facile». La scommessa è soprattutto riardare le periferie o la fascia intermedia della città. Perini fa qualche esempio: «Piazzale Negrelli sui Navigli, oppure i giardini di piazza Napoli». Ma si augura anche che «la riqualificazione dell'ultima parte di corso Sempione non sia un'occasione perduta. E meno che mai lo sia il quartiere fieristico, una volta che la maggior parte delle esposizioni sarà nel polo esterno».

Per il momento, tuttavia, una passeggiata con occhio non distratto manifesta tutto il lavoro che ancora resta da fare per l'areo di Milano. E non si parla di periferie estreme, ma del cuore della città: dal capomonte lungo la fiancata del Duomo ai «muri ciechi» di piazza Fontana, alla seiva di pali di ogni tipo che punteggia ogni strada e ogni marciapiede. Per tacere dei panettoni di cemento.

### SERVE IL BUON GUSTO

di GILLO DORFLES

Dobbiamo constatare la presenza nell'area milanese di un degrado di tanta trascuratezza, purtroppo più che avvertibile.

In molti settori è scomparsa la vecchia — un po' provinciale ma affabile e dignitosa — atmosfera ambrosiana (penso alle zone attorno a Montforte, corso Magenta, Borgonuovo), a certi antichi e «nobiliti» negozi, a certi accoglienti caffè. Però esistono ancora spazi appartati, cortili nascosti, dove Milano ha conservato un fascino, ma guai se percorriamo le grandi arterie del centro o della spianata periferica.

Quindi bisogna chiedersi se esista il buon gusto. E' una questione ormai obsoleta alla quale di solito si obietta che una «regola del gusto» non esiste più. Eppure il fatto che qualcosa offenda il nostro buon gusto è pur sempre presente, soprattutto quando ci avviene di toccar con mano certe situazioni dove elementi, oggetti, comportamenti, in qualche modo ci disturbano.

In definitiva, a riguardo della realtà milanese, è necessario valorizzare e conservare quelle caratteristiche storiche che costituiscono il fascino della Milano stendhaliana; ma cercando di migliorare il «gusto» recente, evitando il degrado urbano.

■ A pagina 43

Rispetto al primo semestre del 2001

## Palazzo Marino: in calo omicidi, furti e rapine

Milano sempre più sicura. Tra le più sicure d'Europa. Lo dimostrano i dati forniti dal Comune sui reati commessi nei primi sei mesi dell'anno. Le tabelle parlano chiaro: i crimini sono diminuiti, passando dai 58.194 delitti registrati nel primo semestre del 2001 ai 53.779 del 2002. A differenza di quanto avviene nella provincia.

Il calo riguarda tutti i tipi di reati, dagli omicidi volontari o le violenze sessuali (passati rispettivamente da 9 a 8 e da 75 a 66) ai reati contro la persona a quelli contro il patrimonio.

Sceso il numero dei furti (35.521 nel primo semestre di quest'anno contro i 38.985 del 2001), dei borseggi (9.726 contro i 9.532 nel primo semestre dell'anno scorso).

Giorno di ferragosto. Mentre tutti sono al mare nella speranza di propiziarsi la tintarella, nel cimitero angloamericano in via Cascina Bellaria, nel parco di Trenno, vicino a San Siro, qualcuno ha tentato di propiziarsi uno spirito prendendolo per la gola. Per essere appartata la zona è appartata, ma per una strana coincidenza il 15 d'agosto una donna si trovava a passare da quelle parti. In lontananza ha notato due persone che stavano cantando con alcune candele in mano. Si è insospettita. Cosa ci fanno due persone impegnate in uno strano rituale sul

so, delle rapine (dal 1.269 casi del 2001 al 1.182 del 2002). Milano, fanno sapere da Palazzo Marino, con la diminuzione costante dei crimini dal 1997, forza nel campo della prevenzione livelli che la collocano fra le metropoli più sicure d'Europa.

A parte i dati ottimistici, dal Comune fanno sapere che i problemi del capoluogo lombardo restano molti, ma che non mancano i buoni risultati.

Il 15 d'agosto una donna si trovava a passare da quelle parti. In lontananza ha notato due persone che stavano cantando con alcune candele in mano. Si è insospettita. Cosa ci fanno due persone impegnate in uno strano rituale sul

Quattro morti sul velivolo che aveva lanciato l'Sos. Torna il problema della sicurezza

## Aereo precipita, allarme in cielo

Malpensa si ferma per l'atterraggio d'emergenza ma il bimotore si schianta

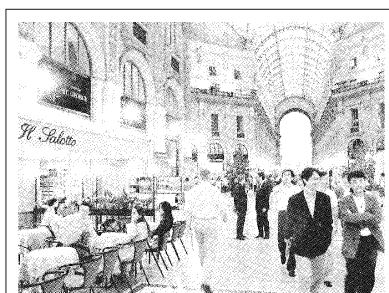
Ritorna il problema della sicurezza nei cieli lombardi occupati dai tanti voli privati: l'incidente di ieri (un piccolo aereo è precipitato a Ferugio) è stato l'ennesimo allarme scattato nei cieli lombardi, ma anche l'ultima tragedia, in termini di tempo, che ha visto coinvolti aerei da turismo.

E' stato, infatti, un Cessna in fase di decollo dalla pista di Linate a causare il disastro dell'8 ottobre 2001 dove sono morte 118 persone. Ancora un aereo privato, quello guidato da Luigi Pasulo, si è schiantato contro il Pirellone (bilancio di tre morti) nell'aprile di quest'anno.

Ieri, mentre il piccolo aereo diretto a Locarno, cercava di raggiungere l'aeroporto di Malpensa, il pilota ha lanciato l'allarme: «Sos, sos, sos in arrivo». Per 12 minuti lo scalo internazionale ha chiuso le piste preparandosi a far atterrare l'aereo privato. Alle 17,44 tutto è pronto: mezzi di soccorso a bordo pista, aerei in attesa di atterrare avvisati dalla torre di controllo dell'emergenza in corso. Dopo pochi minuti arriva la comunicazione: il piccolo aereo è caduto, morti 14 passeggeri.

Quest'estate, a rendere ancora più difficile il coordinamento dei voli (privati e di linea) sopra Milano è scattata anche la chiusura per lavori dell'aeroporto di Linate, uno stop che sta dirottando il traffico (fino al 26 agosto) su Malpensa e Orio al Serio.

«Quell'uomo è morto per salvarmi» ■ BARON e SPATOLA a pag. 47



## «Galleria? Rivediamo gli affitti»

Galleria, nuove polemiche. Dopo che Albertini ha escluso la vendita del salotto di Milano, Paggiarini vuole rivedere le locazioni: «Rischiamo di trovarci un sexy shop». ■ Cremonesi a pagina 42

far del crepuscolo in un cimitero? Senza pensarci due volte, ha alzato il telefono e ha avvertito il 113. Le volanti giunte sul posto assieme agli agenti della Digos con il timore che si trattasse di un rito di magia nera, hanno individuato il luogo scelto

dagli sciamani grazie a qualche candela rimasta ancora accesa. E, sorpresa, non hanno trovato né cuori, né fegati trafilati e immolati, ma un allegro banchetto. In un cerchio formato da venti candele era stato preparato un pranzo con i fiocchi.



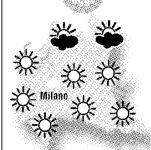
Pollo con contorno di mais e fagioli come piatto forte. Dei dolcetti farciti con la crema come dolce. Da bere, latte. E, per finire, una montagna di pop corn. Dopo aver esaminato le vivande e la loro disposizione, gli agenti della Digos non hanno avuto dubbi. Qualcuno aveva celebrato un rito di magia bianca. Molto probabilmente si trattava di prostitute nigeriane che volevano chiedere a un demonio di intercedere per un amico o un familiare, allestendo il caro estinto con cibi e bevande di cui era ghiotto. Gli esperti di magia bianca sostengono che gli spiriti banchino soprattutto le aree verdi, in particolare quelle dei cimiteri. La scelta è dunque ricaduta su un fazzoletto di prato nel cimitero di guerra angloamericano, un luogo ideale per prendere lo spiritello per la gola.

C. Cas.

### AGENDA

- IL SOLE: Sorge alle 6.24 e tramonta alle 20.29
- LA LUNA (crescente) si leva alle 11.30 e tramonta alle 1
- ONOMASTICI: Giacinto, Beatrice
- SEGN0 ZODIACALE: Leone (fiocco)

### IL TEMPO



Temperatura rilevata ieri a Milano

Max 30 Min 19

Temperatura prevista a Milano

Max 30 Min 20

Pochi nuvolosi ma pomeridiana sulle Alpi. Bello e soleggiato sul resto della regione. Brezze nelle valli. Temperature graduali

### TRAFFICO

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti

Allegria, traffico regolare, niente incidenti